

Foto di Matteo Bazzi/Ansa



Pier Luigi Bersani

L'intervista

Bersani: «Sento aria di riscossa civile Fermeremo Berlusconi»

A Piazza del Popolo sarà una manifestazione festosa: per la prima volta politica e società civile scendono insieme. Avvilente la vicenda premier-tg

PIETRO SPATARO

ROMA
pspataro@unita.it

La nostra sarà una manifestazione gioiosa, il popolo ci chiede unità...». Oggi il centrosinistra sarà a Piazza del Popolo a Roma e Pierluigi Bersani si mostra tranquillo e determinato. Sente che si stanno aprendo spiragli che possono far girare il vento. «Berlusconi non è onnipotente», dice. Le telefonate del premier al direttore del Tg1 e al presidente dell'Agcom? «Sconcertanti e avvilenti». Come fermare questa destra arrogante e pericolosa? «Dobbiamo essere combattivi, non si può stare in pantofole davanti a chi indossa gli anfibi».

Allora, Bersani partiamo dall'ultimo caso: da alcune intercettazioni pubblicate su «Il fatto» emerge l'asservimento del direttore del Tg1 e del commissario dell'Agcom ai voleri di Berlusconi. Il premier sarebbe indagato. Un altro fatto grave, no?

«Vedremo se ci saranno sviluppi sul piano giudiziario. Sicuramente se le indiscrezioni saranno confermate si tratta di fatti sconcertanti e avvilenti. Ma diciamo la verità, lo si poteva capire anche senza intercettazioni

Berlusconi e Minzolini

Indecoroso che

un presidente del consiglio si occupi dei servizi dei tg

Sul direttore decida

la commissione di vigilanza

che eravamo in una situazione grave. C'è un problema nei rapporti tra politica e informazione che tocca la dignità professionale e mina una delle libertà fondamentali. O i politici e giornalisti fanno ognuno il loro mestiere o altrimenti non ne usciremo».

C'è chi nel centrosinistra chiede le dimissioni di Minzolini. Lei che ne pensa?

«Davanti a documenti certi il giudizio sul comportamento del direttore del Tg1 spetta alla commissione di vigilanza. Senza dimenticare tuttavia lo spettacolo indecoroso di un presidente del consiglio che con tutti i problemi che ci sono si occupa dei servizi dei tg».

Ormai il clima è infuocato. Berlusconi parla di complotti, Bondi paventa attentati, Cicchitto la accusa di far parte del network dell'odio. Siamo allo scontro di civiltà?

«Siamo al solito schema. Ho parlato di disco rotto, diciamo meglio, un cd rotto così ci capiscono anche i gio-